

25 Maggio.

AL COLONNELLO MORANDI

Sig. Colonnello!

Volendo approfittare delle onorevoli di Lei offerte in servizio della causa Italiana, le partecipo che il Governo l'ha nominata al comando superiore dei Corpi franchi dipendenti dal Comitato organizzato in Treviso sotto la presidenza del sig. Colonnello La Masa, e coerentemente al desiderio esternato dal medesimo Comitato di servire sotto i di lei ordini. Nel parteciparle questa missione, la prego sollecitamente di recarsi a Treviso onde farsi conoscere dal Comitato stesso, e da tutti i Corpi che ne dipendono, al qual fine Ella troverà qui unita la credenziale relativa.

Ho l'onore di riverirla.

*Il Generale Ministro della guerra
ARMANDI.*

25 Maggio.

NOTIZIE SUL GENERALE ANTONINI.

Questa mattina alle ore 4 antim. il nostro Generale rientrava in Venezia accompagnato da molti dei suoi, dal desiderio dei Vicentini che lo hanno visto partire piangenti, memori del suo eroismo e nel combattere e nel soffrire. È debito nostro il tenere avvisati i Veneziani della condizione in cui egli attualmente si trova, dopo un viaggio rapido e compiuto tre giorni dietro ad una amputazione difficile. Il Generale soffri pochissimo durante il viaggio, assai da meno che si temesse.

Questa mattina i medici rimasero sorpresi della nessuna reazione succeduta dopo tali fatti, dopo emozioni così grandi e frequenti. Infatti se si pensi che Martedì a notte noi lo salvammo dalle mitraglie austriache, persecutrici sue indefesse fino a piedi del letto, col trasportarlo per mezzo alla via, in modo arrischiato, a sito più sicuro, deve destare meraviglia in ognuno la sua condizione fisica. Della morale non parlo. Parlarono fatti e un'intera vita gloriosa, spesa a pro dell'indipendenza dei popoli.

Confido che le ulteriori notizie saranno sempre liete, come queste che annunciano ai Veneziani il suo invocato ritorno.

Dal Quartiere del Generale Antonini,

*L'Ajutante Segretario
F. SEISMIT DODA.*